



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/4 DEL 16.10.2015

Oggetto: Disposizioni in materia di requisiti acustici passivi degli edifici.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3, lett. e), della legge n. 447/1995 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", è stato emanato il D.P.C.M. 5 dicembre 1997 recante "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

L'Assessore prosegue precisando che nel succitato decreto, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, vengono determinati i requisiti delle sorgenti sonore interne agli edifici e i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti in opera che devono essere tenuti in considerazione nell'ambito della progettazione e realizzazione degli stessi.

A tale proposito l'Assessore fa rilevare che il legislatore nazionale, nel prescrivere il rispetto dei requisiti acustici passivi, di cui al D.P.C.M. 5.12.1997, non ha stabilito però in quali forme e modalità i Comuni siano tenuti alla verifica del rispetto delle norme.

L'Assessore evidenzia che la Regione Sardegna, seguendo la prassi corrente adottata in altre Regioni italiane e condivisa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha fornito apposite indicazioni in materia, contenute nelle "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico", approvate con la Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008, nelle quali è definito, tra l'altro, l'iter procedurale da seguire in fase di progettazione dell'opera e, ad opera ultimata, in merito alla verifica del rispetto dei requisiti acustici passivi. In particolare tali direttive prevedono che il progetto dell'edificio sia accompagnato da apposita documentazione relativa agli aspetti acustici, che dovrà essere poi presa in considerazione all'atto del rilascio del permesso di costruire.

L'Assessore ricorda che le succitate direttive prevedono che, al termine dei lavori, il direttore dei lavori, ai fini del rilascio del certificato di agibilità, asseveri la conformità dell'opera rispetto al progetto approvato e la salubrità degli ambienti, dichiarando il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dell'opera realizzata, ivi compreso il rispetto dei parametri acustici individuati nel D.P.C.M. 5 dicembre 1997.



L'Assessore sottolinea che l'iter sopra individuato discende dal presupposto che i requisiti acustici passivi degli edifici rientrino tra i requisiti igienico-sanitari e quindi il rispetto della normativa debba essere attestato all'atto del rilascio del certificato di agibilità, per quanto non esplicitamente indicato dalla norme in materia (D.P.R. n. 380/2001).

L'Assessore precisa inoltre che permane una situazione di incertezza sia in merito alle modalità di asseverazione di cui sopra sia per quanto attiene alla problematica dell'inclusione dei requisiti acustici passivi tra i requisiti necessari per il rilascio dell'agibilità dell'edificio.

L'Assessore evidenzia che i Comuni stanno progressivamente adeguando i propri regolamenti secondo quanto previsto dalle sopracitate direttive regionali, verificando di conseguenza il rispetto della normativa sia in fase progettuale sia in fase di rilascio delle certificazioni di agibilità.

L'Assessore sottolinea che di recente sono state segnalate problematiche legate all'applicazione delle norme succitate rappresentando che a tuttoggi un notevole numero di edifici, sebbene siano stati costruiti in data successiva all'entrata in vigore della norma, risultano carenti sotto l'aspetto del rispetto dei requisiti acustici passivi e spesso sprovvisti di certificato di agibilità.

L'Assessore evidenzia che per sanare i suddetti immobili spesso sussistono difficoltà di carattere tecnico ed aggravati economici, e inoltre l'impossibilità di dotarsi di certificato di agibilità, senza il quale l'immobile risulta anche difficilmente alienabile, nonché, in ultimo, l'impossibilità di rivalersi economicamente sul costruttore-venditore (in applicazione della legge n. 88/2009).

L'Assessore fa presente, inoltre, che la problematica legata al rispetto dei requisiti acustici passivi è ben nota al legislatore nazionale, che ha in corso la modifica dell'attuale normativa.

L'Assessore ricorda altresì che l'art. 28 della legge regionale 23 aprile 2015, n. 8, recante "Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio", prevede che le direttive in materia di prestazioni acustiche passive degli edifici siano modificate in attuazione delle norme UNI in materia di classificazione acustica degli edifici.

L'Assessore, in attesa del riordino della materia da parte del legislatore nazionale, propone, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 28 della succitata L.R. n. 8/2015 e di superare l'attuale criticità legata all'inserimento della verifica del rispetto dei requisiti acustici passivi nel procedimento di rilascio del certificato di agibilità degli edifici, di aggiornare la parte VI delle vigenti "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico", approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008, secondo il documento tecnico allegato.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente e constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di adottare il documento tecnico allegato alla presente deliberazione recante "Aggiornamento delle direttive regionali in materia di requisiti acustici passivi degli edifici", che modifica la parte VI delle vigenti "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico", approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito web istituzionale della Regione "Sardegna ParteciPA" per quindici giorni, al fine di accogliere osservazioni e integrazioni.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci